I5 GIUGNO I973- ore 23

L'incrociatore lancia-missili "ANDREA DORIA" si trovava in navi= gazione di rientro alla base, nella zona di mare al largo della Sardegna.

Alle ore 23 la vedetta segnalava n° 3 "bersagli" in avvicinamento rapido sulla linea dell'orizzonte.

Si trattava di tre oggetti luminosissimi emananti una luminosità giallo-arancione fortissima che viaggiavano in linea di fila a fortissima velocità. La quota stimata dei tre oggetti era di circa I5.000 metri.

A bordo della nave tutte le apparecchiature radio elettriche ed elettroniche, centrale elettrica, motori funzionavano regolarmente, la velocità della nave era in quel momento di 26 nodi. Tutto nor= male quindi ad eccezione del radar di scoperta aerea che, pur es= sendo in funzione, non rilevava nessun oggetto.

Dopo pochi minuti i tre oggetti si disponevano in formazione a cuneo e con un'ampia virata puntavano sulla nave, mantenendo la stessa quota e la stessa velocità, stimata nell'ordine di 5000 Km/h. I tre oggetti erano giunti a circa I000 metri dalla poppa del= l'incrociatore, quando improvvisamente a bordo tutto cessò di funzionare, compreso le macchine ed i vari dispositivi di emergen= za. La nave rimase buia, senza governo, a bordo tutto, completamente tutto si era fermato.

I tre veicoli sorvolarono sempre alla stessa quota e velocità la nave, quindi accelerando progressivamente si allontanarono in dire= zione NNE. I tre oggetti erano a circa I000 metri di prua all'in= crociatore, in velocissimo allontanamento, quando altrettanto miste= riosamente come era cessato, tutto ritornò a funzionare regolarmen= te. Solamente il radar non segnalava alcun oggetto.

Praticamente l'incrociatore era rimasto per circa 2 minuti, al buio, con tutte le apparecchiature inutilizzate ed i motori fermi, in

balia del mare.
In questo caso è chiaramente dimostrato che gli UFOs, pur essendo ad una quota notevole(I5.000 metri)non sappiamo se per caso o volutamente, hanno influenzato con il loro campo magnetico tutto ciò che di elettrico, elettronico e combustione si trovava a bordo.
Se teniamo conto di alcuni dati vedremo che il raggio di azione di questa interferenza era piuttosto vasto.
Infatti tutto cessò di funzionare quando gli UFOs erano a una distanza di IOOO metri dalla poppa della nave e tutto riprese a funzionare quando gli UFOs in allontanamento si trovavano a IOOO metri davanti alla prua della nave.
Quindi si può supporre un cerchio di annullamento di 2 chilometri di diametro intorno alla nave stessa.

I2 APRILE I975-SANTA MARGHERITA LIGURE-da ore 22.30 a ore 22.45

Sottufficiale radarista C.M.-fregata della M.M."CIGNO"-
In data I2 aprile I975 la fregata CIGNO si trovava alla fonda assieme ad altre unità della M.M. nelle acque antistanti Santa Margherita Ligure.
Il sottufficiale CM.era di servizio in plancia con altri militari, fra cui l'Ufficiale di servizio e curava il collegamento radio con apparecchiatura portatile, con le motobarche dell'unità che riportavano a bordo i militari che rientravano dalla franchigia.
Alle 22.30 sia il CM. che le altre persone che si trovavano in plancia, notavano in quota provvenienti da SW n°4 oggetti luminosi in formazione a linea di fila che dirigevano verso la costa.
Alle ore 22.3I gli oggetti che erano giunti a circa 3 miglia da terra, si fermavano e iniziando da quello che era in testa alla formazione, uno alla volta si abbassavano in verticale fino a portarsi a pelo d'acqua, assumendo una formazione in linea di fronte.

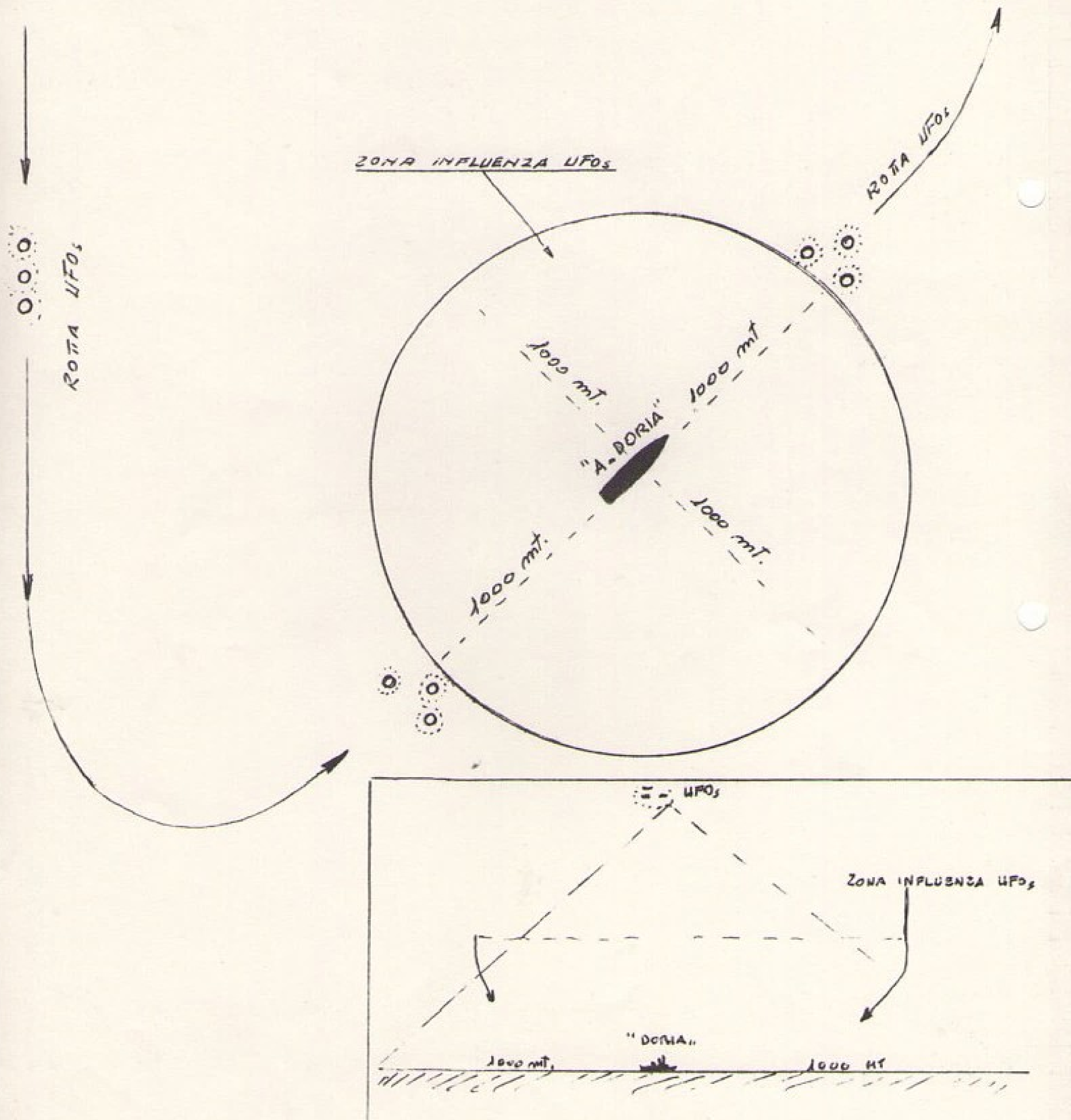
L'acqua rifletteva la loro luminosità giallastra cupa.Gli og=
getti sostavano in quella posizione,perfettamente immobili fino
alle 22.45'.
Nel frattempo a bordo dell'unità erano state messe in funzione x
apparecchiature elettroniche di rilevamento ed i radar di ricer=
ca.Per le apparecchiature ed i radar la zona risultava perfetta=
mente sgombera.
Alle ore 22.45 dopo 9 minuti di sosta in perfetta immobilità,gli
oggetti iniziando dal primo che era disceso e che si trovava a
destra della formazione,cioè il primo verso il faro,cominciava=
no a spegnersi lentamente uno alla volta scomparendo alla vista.
Gli osservatori hanno avuta la netta sensazione che gli oggetti
si immergessero in mare.
Un rapporto del fatto è stato inoltrato dal Comando a MARISTAT-ROMA.
Noi non aggiungiamo neppure un rigo.Ci limiteremo alla maniera
inglese a dire :No comment.!

- - - - - - - - - - -

ODISSEA 2001

Casella Postale 14109
20140 Milano ITALIA

MARE MEDITERRANEO - 15 GIUGNO 1973 - **Interferenze UFOs su incrociatore lanciamissili "ANDREA DORIA"**



542

S. MARGHERITA LIGURE

12 APRILE 1975

ORE 22.30' ÷ 22.45'

